



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MNIS013006: I.S. "STROZZI" PALIDANO

Scuole associate al codice principale:
MNRA013016: IPA S.BENEDETTO PO
MNTA013012: ITA STROZZI PALIDANO
MNTA013023: ITA STROZZI MANTOVA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è, per le classi quinte del tecnico,

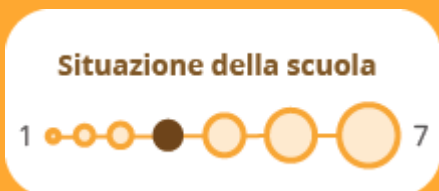


superiore alle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile. Per tali classi la percentuale di studenti collocati nel livello più alto è molto spesso superiore alla percentuale regionale. La variabilità tra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono quasi sempre superiori a quelli medi regionali nella maggior parte delle situazioni. Viceversa, per le classi seconde del tecnico e tutte le classi del professionale il punteggio degli studenti della scuola è inferiore di quello delle scuole paritarie nella maggior parte delle situazioni, con eccezione di alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è, quindi, peggiore della percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, così come la percentuale di studenti collocati nel livello più alto. La variabilità tra le classi, infine, è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. Per concludere, nella classe quinta dell'istituto professionale l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è negativo e i punteggi osservati sono inferiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. Le competenze in chiave europea e le competenze di educazione civica, trasversali alle competenze didattiche, non sono state descritte e valutate in un quadro organico e condiviso e risultano concentrate in pochi casi isolati e progetti specifici.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

Si registra una forte variabilità tra classi che dipende anche dalla diffusa difficoltà o incapacità di conseguire programmazioni comuni o attività didattiche trasversali, sia all'interno dei consigli di classe, sia tra classi. La valutazione, intermedia e finale, rimane a tutti gli effetti una misurazione di prestazione costruita sulla professionalità del docente e sulla sua conoscenza disciplinare, senza rispettare il necessario aspetto formativo. Mancano, tranne alcuni casi, indicazioni relative al percorso per arrivare a un obiettivo di competenze vero e proprio e la costruzione di abilità che possano essere trasferite anche al di fuori del contesto di misurazione. Il profilo dello studente in uscita o nei livelli intermedi non è stato sufficientemente approfondito.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le pratiche e le procedure per l'inserimento degli studenti diversamente abili, degli studenti con DSA e in generale degli studenti con BES sono chiare e definite, ma la loro applicazione nel corso degli anni ha subito dei rallentamenti o delle difficoltà legate alla mancata stabilizzazione del personale docente, con particolare riferimento ai docenti di sostegno. Le pratiche collaudate non sono diffuse in maniera omogenea e rimane una separazione tra i docenti di sostegno e quelli disciplinari, così come tra gli studenti con e senza BES, che incide sui risultati, sugli obiettivi e sulla maturazione. Alcune esperienze di eccellenza (studenti con obiettivi minimi diplomati, inserimento lavorativo di studenti diversamente abili, inclusione tra ragazzi DA e non) in alcuni contesti vanno segnalate e valorizzate.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità con la scuola secondaria di primo grado presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento in entrata sono varie, anche se coinvolgono principalmente le classi finali del primo ciclo. Poco più della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, grazie ai PCTO, anche le classi del secondo biennio, oltre a quelle del quinto anno partecipano a momenti formativo-orientativi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento o lo fa solo per alcune situazioni. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha definito nel corso del tempo le priorità, ma mancano ancora una volontà precisa e unitaria di innovazione e la capacità di supportare l'ampliamento dell'offerta attraverso risorse umane stabili e, in alcuni casi, spazi adeguati. In generale, non emergono difficoltà a reperire risorse finanziarie per attuare progetti e iniziative ed il numero di collaborazioni risulta in aumento, ma spesso non esiste una visione strategica complessiva del percorso che la scuola



deve compiere per migliorare, specie in ambito didattico e disciplinare. In generale, il collegio docenti non appare come luogo di progettazione, dialogo e crescita formativa e di conseguenza le sue articolazioni - dipartimenti e assi culturali - non riescono a supplire alle sue carenze, finendo per riprodurre le stesse inadeguatezze. Il turnover di personale docente e amministrativo, specialmente nell'ultimo periodo, ha reso difficile la gestione ordinaria di compiti e attività e ha mostrato, in alcuni casi, la scarsa condivisione di procedure ed azioni.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità e la quantità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha parte attiva in reti e collaborazioni a vario titolo con enti diversi - pubblici e privati, interni o esterni alla scuola. Le collaborazioni hanno ricadute importanti in termini di risorse, sperimentazioni e visibilità. Manca la capacità di inserire queste collaborazioni in un quadro più organico che sia parte integrante della progettazione didattica. Le risorse economiche ed umane a disposizione della scuola sono molte, diverse, distribuite e non comuni. Il ruolo centrale della scuola sul territorio, la collaborazione con le famiglie e l'ampliamento dell'offerta attraverso l'ITS sono elementi degni di nota. Il ruolo della scuola nelle reti è soprattutto di tipo amministrativo e



non si è ancora pienamente tradotto in una leadership educativa e progettuale completa. Rimane da completare il rapporto con l'amministrazione provinciale proprietaria degli immobili. Rimane da ampliare il ruolo delle famiglie e il loro coinvolgimento diretto nelle scelte, ferma restando la condivisione sostanziale delle scelte educative e formative della scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre l'insuccesso scolastico nelle classi del secondo biennio del tecnico, cercando di allinearli ai corrispondenti risultati della regione Lombardia.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di insuccesso scolastico nelle classi del secondo biennio del tecnico, cercando di allinearli ai corrispondenti risultati della regione Lombardia, in modo che lo scarto sia al massimo di 2 punti percentuali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivazione in itinere di attività di supporto e/o recupero, anche grazie alle azioni attivate nell'ambito del PNRR "Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica".
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivazione di una programmazione comune per classi parallele cercando di favorire la proposta di prove comuni.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumento di flessibilità del gruppo classe anche attraverso l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato: classi aperte per gruppi di livello e recupero anche attraverso la peer-to-peer education.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruzione di un percorso di continuità tra primo e secondo biennio per migliorare l'integrazione tra i bienni.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Percorsi di formazione per docenti in ambito invalsi, disciplinare, valutativo e sulle competenze digitali.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Estensione del modello di tutoraggio per i neo-immessi ai docenti di nuova nomina nella scuola e utilizzo di un sistema di tutoraggio interno al gruppo disciplinare per la condivisione di pratiche e la crescita professionale e formativa.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali delle classi seconde, sia in italiano, sia in matematica.

TRAGUARDO

Per le classi seconde del tecnico ottenere un punteggio medio di almeno 200 punti (Indice di Rasch) sia in italiano sia in matematica, con uno scarto massimo tra le classi di 30 punti. Per la classe seconda del professionale migliorare ogni anno il punteggio fino ad arrivare ad un risultato di almeno 170 punti in italiano e 175 in matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivazione in itinere di attività di supporto e/o recupero, anche grazie alle azioni attivate nell'ambito del PNRR "Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica".
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivazione di una programmazione comune per classi parallele cercando di favorire la proposta di prove comuni.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumento di flessibilità del gruppo classe anche attraverso l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato: classi aperte per gruppi di livello e recupero anche attraverso la peer-to-peer education.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruzione di un percorso di continuità tra primo e secondo biennio per migliorare l'integrazione tra i bienni.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Percorsi di formazione per docenti in ambito invalsi, disciplinare, valutativo e sulle competenze digitali.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Estensione del modello di tutoraggio per i neo-immessi ai docenti di nuova nomina nella scuola e utilizzo di un sistema di tutoraggio interno al gruppo disciplinare per la condivisione di pratiche e la crescita professionale e formativa.





PRIORITÀ

Migliorare per le classi del professionale il livello dell'Effetto scuola delle prove Invalsi sia in Italiano, sia in Matematica.

TRAGUARDO

Portare per le classi del professionale il livello dell'Effetto scuola delle prove Invalsi sia in Italiano, sia in Matematica al livello "intorno alla media" di tutti i riferimenti territoriali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivazione in itinere di attività di supporto e/o recupero, anche grazie alle azioni attivate nell'ambito del PNRR "Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica".
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumento di flessibilità del gruppo classe anche attraverso l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato: classi aperte per gruppi di livello e recupero anche attraverso la peer-to-peer education.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruzione di un percorso di continuità tra primo e secondo biennio per migliorare l'integrazione tra i bienni.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Percorsi di formazione per docenti in ambito invalsi, disciplinare, valutativo e sulle competenze digitali.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Estensione del modello di tutoraggio per i neo-immessi ai docenti di nuova nomina nella scuola e utilizzo di un sistema di tutoraggio interno al gruppo disciplinare per la condivisione di pratiche e la crescita professionale e formativa.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state individuate in considerazione dell'analisi dei risultati degli scrutini finali delle classi dell'Istituto, comparati con quelli degli Istituti tecnici della Lombardia, pubblicati sul sito www.usr.istruzione.lombardia.gov.it (La scuola in Lombardia) e con gli esiti delle prove standardizzate nazionali. Il confronto evidenzia una forte e diffusa disomogeneità tra le classi e uno scarto significativo e sistematico del numero degli insuccessi scolastici del secondo biennio del tecnico rispetto al dato di riferimento regionale. Per le classi del professionale emerge in modo netto la necessità di intervenire per migliorare l'effetto scuola che attualmente è fortemente negativo.